

Cattedrale di Civitavecchia

225 anni fa la prima consacrazione

Le origini della Cattedrale di Civitavecchia risalgono all'arrivo dei Frati Minori Conventuali in città.

Nel 1769 Papa Clemente XIV, a seguito della crescita della popolazione, decise l'ampliamento di una primitiva chiesa dedicata a San Francesco d'Assisi consacrata l'11 marzo del 1617. Per questa opera fu chiamato l'architetto Francesco Navona che ideò e progettò la costruzione del tempio. L'opera fu terminata sotto il pontificato di Papa Pio VI e consacrata il 20 giugno del 1782. Divenne Cattedrale nel 1825, anno giubilare, (l'antica città di Centumcellae già agli inizi del IV secolo aveva ospitato la cattedra vescovile) grazie all'interessamento del civitavecchiese San Vincenzo Maria Strambi, confessore del Papa Leone XII.

In seguito al tragico bombardamento del 13 maggio del 1943, durante la seconda guerra mondiale, andò quasi completamente distrutta (rimasero in piedi la facciata ed il campanile) e fu ricostruita e consacrata il 14 maggio del 1950 ad opera del Vescovo Monsignor Giulio Bianconi che tanto si adoperò per la rinascita della nostra città, per questo denominato il Vescovo della ricostruzione.

Recentemente è stata interessata da un lungo e delicato restauro che, nel primo stralcio dei lavori terminati nel settembre 2003, ha riportato la facciata al suo antico splendore, mentre nella seconda parte dei lavori, terminati nell'aprile dello scorso anno, prevedeva il rifacimento del lato destro, campanile compreso.